

Se la scuola sceglie il sole

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2005

✖ Piano piano, a piccoli passi, l'uso delle energie alternative entra anche nel mondo della scuola. Dopo le prime timide esperienze di scuole comunali che si sono attrezzate con pannelli **solari e tetti fotovoltaici**, scende in campo la **Provincia di Varese**, che sta per dare il via a due interventi che potrebbero costituire un precedente importante e uno stimolo per diffondere la filosofia delle energie rinnovabili nell'edilizia pubblica.

Dal prossimo anno scolastico, a **Gallarate e Tradate**, partiranno infatti due impianti per la produzione di acqua calda alimentati con pannelli solari. I plessi interessati saranno **l'Ipc Falcone di Gallarate**, dove il sole fornirà l'acqua calda per i servizi e le docce dell'Istituto, e il Liceo scientifico Marie Curie di Tradate, dove ad essere attrezzata con i pannelli solari sarà la palestra, sempre per la produzione di acqua calda.

✖ Per le due scuole sono stati scelti pannelli solari a tecnologia sottovuoto e ad alta efficienza, con un investimento iniziale leggermente più alto, ma in grado di garantire una maggiore efficienza nella resa e dunque una maggiore affidabilità e un tempo ridotto per l'ammortamento degli investimenti.

I pannelli saranno collocati sul tetto dei due edifici durante l'estate. I lavori – progettati dai tecnici della Provincia, Settore Edilizia scolastica – inizieranno con i primi giorni di giugno e gli impianti saranno operativi con la fine di luglio cioè con un ampio margine di tempo per poterli collaudare ed utilizzare con la ripresa delle attività scolastiche in settembre.

L'uso dei pannelli solari consentirà di ridurre al minimo l'uso dei tradizionali combustibili, almeno per quanto riguarda la produzione di acqua calda, e di abbattere l'impatto ambientale, ma rappresenterà anche una fonte di risparmio notevole per la Provincia. "L'obiettivo è quello di arrivare alla progressiva sostituzione, dove possibile, dei vecchi impianti riconvertendosi all'uso di energie alternative e rinnovabili – spiega l'assessore all'edilizia scolastica della Provincia Graziella Giacon – Questo oltretutto comporta un doppio risparmio per le casse della Provincia, visto che l'installazione dei pannelli rientra nell'ambito del servizio integrato di gestione calore, servizio affidato dalla Provincia ad una società esterna già nel 2000".

Di questo accordo fa parte un altro intervento, già operativo, che nell'estate scorsa ha portato alla riconversione in chiave ecologica degli impianti di riscaldamento prima funzionanti a gasolio all'Istituto Tosi di Busto Arsizio, e nel plesso scolastico di Tradate (Itis, Itc, Itg, Itpa). Le vecchie caldaie sono state sostituite con bruciatori che funzionano a biomassa, cioè con trucioli ottenuti dal recupero di scarti di legno), che consentono un risparmio in termini finanziari intorno al 40-50% e hanno una positiva ricaduta sull'ambiente, visto che le emissioni degli impianti funzionanti con biomassa sono decisamente inferiori a quelle prodotte dall'uso di combustibili fossili.

✖ Scelte vincenti in termini ambientali e di contenimento dei costi di gestione, come dimostrano l'esperienza, ad esempio di **Carnago**, dove l'asilo nido "**Lo scatolone blu**" è stato fra i primi, diversi anni fa, ad adottare un sistema di pannelli solari per la produzione di acqua calda. Soddisfatti anche gli amministratori di **Buguggiate** (dove nel 2003, con una spesa di 20 mila euro, finanziata al 70 per cento dalla Regione Lombardia, l'amministrazione comunale ha dotato di pannelli solari la scuola elementare "Don Franco") e quelli di **Cardano al Campo**,

dove a settembre verrà inaugurata la nuova scuola materna comunale, anch'essa dotata di pannelli solari, ma in questo caso finalizzati alla produzione di corrente elettrica.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it